



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 18/07/2014

Articoli pubblicati dal 18/07/2014 al 18/07/2014

L'ASILO DI CAUTELA CONTRO I FURTI: TRE TELECAMERE

Il costo del Pomini sarà in parte rimborsato dal Comune nel piano "Comprare Sicuri"

L'asilo si cautela contro i furti: tre telecamere

Il costo del Pomini sarà in parte rimborsato dal Comune nel piano "Comprare sicuri"

CASTELLANZA - Contro intrusioni e furti, l'asilo infantile Luigi Pomini si difende facendo uso delle telecamere. Sono tre quelle collocate all'esterno della struttura: il costo sarà parzialmente rimborsato dal Comune nell'ambito del bando denominato "Comprare Sicuri", finalizzato all'erogazione di contributi per l'installazione di apparecchi e dispositivi per la videosorveglianza interna. «Abbiamo subito un furto nel periodo invernale, quando erano state visitate dai ladri diverse scuole di Castellanza e del Legnanese - riferiscono nel plesso di via Alessandro Volta - Avevano rubato contanti, senza però causare trop-

pi danni, approfittando del periodo in cui c'erano le iscrizioni per il nuovo anno scolastico (così come altrove)».

Fatto sta che i vertici avevano optato per la messa in sicurezza dello stabile con un sistema di videosorveglianza che per adesso si è rivelato efficace: furti, da allora, non ne sono più avvenuti. Cilegina sulla torta: il Comune ha accettato la richiesta della materna Pomini di rimborso parziale dei costi sostenuti per l'installazione delle telecamere: su 5mila

euro di spesa è stato assegnato un contributo di 3mila. Ha ricevuto una sovvenzione anche la New Eliocast di Claudio Bregola & C. Sas (in via Don Testori): su

1494,40 euro se ne vedrà assegnare 1120,87. E' andata bene anche alla Cooperativa sociale La Banda di Busto Arsizio, che per la sua sede di

viale Lombardia avrà 2mila 923,50 euro su 3898. La videosorveglianza è ritenuta dalla giunta Farisoglio un valido deterrente contro i furti, il taccheggio e le rapine: si sa, infatti,

che quando è in funzione l'occhio vigile del Grande Fratello i malintenzionati si scoraggiano.

Per questo è stato rinnovato il bando "Comprare Sicuri" di quattro anni fa, che ha assegnato i fondi a enti o esercizi commerciali al dettaglio di vicinato, con una superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, ubicati sul territorio. I fondi erano finalizzati all'acquisto di apparecchi e dispositivi, compresi allarmi e congegni anti-intrusione per una durata minima di utilizzo di due anni. Per ogni richiesta poteva essere erogata la somma massima di tremila euro.

Stefano Di Maria

Dopo il colpo subito in inverno scelta la "difesa"



Anche l'asilo ora ricorre alla videosorveglianza (foto Blitz)

"HO VISSUTO UNA NOTTE DA FILM HORROR"

Si sfoga la compagna di Mirko Rosa

«Ho vissuto una notte da film horror»

Si sfoga la compagna di Mirko Rosa

CASTELLANZA - «Quello che è accaduto l'altra notte è a casa di mia figlia è a dir poco raccapricciante. Quando mi sono trovato davanti **Mirko Rosa** l'ho sbranato»: non parla per metafore, **Giacomo De Luca**, padre della compagna dell'imprenditore della catena **Mirko Oro** arrestato mercoledì con le pesanti accuse di maltrattamenti in famiglia, sequestro di persona e stupro.

Perché in caserma, davanti ai carabinieri, De Luca è davvero saltato addosso al genero, azzannandogli la testa a morsi, quasi cavandogli un occhio. «Ciò che ha fatto a mia figlia è indescrivibile», commenta De Luca. E poi è **Nadia** stessa che racconta ogni dettaglio, chiede che la storia venga sviscerata fino in fondo affinché tutti ne capiscano la portata. La sua versione è quella fornita agli inquirenti, che ora sono al lavoro per accertare e riscontrare deposizioni e fatti. Non solo botte, tante, ma anche sevizie. Rosa avrebbe addirittura tagliato la testa al gatto che poco

prima che si scatenasse la tempesta lo aveva aggredito. Un micio di pochi mesi, comprato da un allevatore pochi giorni prima pagandolo 900 euro, sanissimo. E quel trofeo lo avrebbe messo sotto gli occhi della convivente, minacciandola: «Ti faccio fare la stessa fine».

Da quel momento per la ragazza sarebbe iniziato un vero e proprio film horror. Chiusa in uno sgabuzzino e obbligata a bere l'acqua nella scodella dell'animale, picchiata, minacciata di essere sbattuta giù dalla finestra, costretta a dire «si padrone» e a subire anche un rapporto sessuale, piangendo e urlando inascoltata. Questo è quanto la giovane ricorda con vivida angoscia, parlando di violenze fi-

siche che si erano già manifestate nel corso degli ultimi mesi, sempre in presenza della figlia. L'incubo - **Nadia De Luca** - sarebbe durato fino al mattino, quando la ventunenne era attesa dal pediatra per il controllo della bimba, che compirà un anno ad agosto. A quel punto, avvertendolo che se non l'avesse liberata, si sarebbe gettata dalla finestra, Rosa l'avrebbe fatta uscire di casa. E lei, tumefatta e spaventata, sarebbe corsa a casa di amici. La prima telefonata tra l'imprenditore e il suocero risalirebbe alle 9. Nella notte la figlia gli aveva mandato un messaggio, prima che il compagno le rompesse il cellulare, ma **Giacomo De Luca**

aveva il telefono spento. La conversazione a quanto pare si è subito accesa, il suocero ha intuito che fosse successo qualcosa di grave, di più serio rispetto alle litigate di routine. La certezza l'ha avuta andando a recuperare **Nadia** dagli amici. «Vedendomi come ero ridotta, mio padre ha detto basta e mi ha portata dai carabinieri». Lì l'apoteosi del conflitto: De Luca, furibondo di rabbia, avrebbe aggredito Rosa con tutta la violenza di cui è capace un padre che vede a repentaglio la vita della sua creatura, tanto da far finire il genero in ospedale con l'arcata sopraccigliare staccata. Ci sono voluti quindici punti di sutura per medicarlo, dopo di che per il boss dell'oro si sono aperte le porte del carcere, d'intesa con il pubblico ministero **Francesca Gentilini**. Ora è in cella da solo, pronto ad affrontare l'interrogatorio davanti al gip **Luca Labianca** e difendendosi con una citazione dotta, dicendo che «i fatti sono argomenti testardi».

Sarah Crespi



Mirko Rosa in tribunale a Busto lo scorso giugno, quando si era presentato invocando l'ergastolo per un assassino

pubblicato il 18/07/2014 a pag. 33; autore: Sarah Crespi

*Il privato potrà insediarsi in cambio (sic) della bonifica dell'area***POLO CHIMICO: CASTELLANZA E OLGiate INSIEME PER TROVARE UN INVESTITORE****IL PRIVATO POTRÀ INSEDIARSI IN CAMBIA DELLA BONIFICA DELL'AREA**

Polo chimico: Castellanza e Olgiate insieme per trovare un investitore

OLGIATE OLONA - CASTELLANZA (esl) Chiuso definitivamente il caso Elcon si torna a parlare delle sorti del polo chimico, di cui periodicamente cittadini e associazioni invocano la bonifica. E proprio il polo chimico è stato al centro di un incontro fra il sindaco di Castellanza **Fabrizio Farisoglio** e del neo-sindaco olgiatese **Giovanni Montano**, che ha coinvolto anche i rispettivi assessori competenti e uffici tecnici comunali.

«Come già espresso in campagna elettorale, ci preme molto il risanamento dell'area - spiega Montano - riteniamo però che allo stato attuale l'intervento possa essere fatto solo da privati, per questo l'idea è quella di chiedere a chi investe nella zona pulita del polo chimico di farsi carico di parte della bonifica dell'area da risanare, per fare questo però dobbiamo ovviamente permettere agli investitori di avere un ritorno economico. Vogliamo attrarre nella zona investimenti produttivi che non abbiano un impatto ecologico negativo, creando posti di lavoro, benessere, e contribuendo alla bonifica. Questo sarà possibile tramite gli strumenti urbanistici».

A tal fine quindi i due sindaci si sono impegnati a preparare un documento congiunto che avrà effetto sul piano di governo del territorio (Pgt), in cui si stabilisce che per modificare la viabilità dell'area e le norme urbanistiche sarà obbligatorio per i due comuni richiedere il parere reciproco. «Avevamo già espresso queste idee in una delibera di giunta a gennaio - continua Montano - ora **Marco Cerana** del nostro ufficio tecnico è già al lavoro».

Silvia Elzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 18/07/2014 a pag. 53; autore: *Silvia Elzi*

SI INAUGURA VIA DELLA PADELLA

CASTELLANZA

**Si inaugura
via della Padella**

CASTELLANZA (grf) Si inaugura oggi, venerdì 18, alle 10,30 il completamento della via della Padella, l'arteria che corre parallela alla ferrovia e che collega via don Minzoni con via del Maggiolo. La realizzazione della strada - che ha una lunghezza di circa 500 metri e una larghezza delle due carreggiate di 5 metri (oltre un marciapiede da 1,5 metri) - è opera di Trenord e rientra nelle opere previste a corredo dell'interramento della tratta ferroviaria. Fino a oggi la via era percorribile solamente nel primo tratto (circa un centinaio di metri) da via don Minzoni a via Firenze; ora con il completamento, sarà possibile alleggerire ulteriormente il traffico veicolare verso la stazione Trenord e verso la città di Busto Arsizio. Alla cerimonia di inaugurazione che si tiene all'altezza dell'intersezione di via della Padella con via del Maggiolo, sono presenti il presidente di Trenord **Carlo Malugani**, il sindaco **Fabrizio Farisoglio** e l'assessore ai Lavori Pubblici di Castellanza, **Maurizio Frigoli**.

pubblicato il 18/07/2014 a pag. 53; autore: grl

Il 46 enne appena arrivato in vacanza con la famiglia nella nota località turistica

ARRIVA IN SPIAGGIA A SHARM-EL SHEIK E MUORE

Era operatore ecologico in città ed era anche uno sportivo: era podista

CASTELLANZA Il 46enne era appena andato in vacanza con la famiglia nella nota località turistica

Arriva in spiaggia a Sharm-el-Sheik e muore

Era operatore ecologico in città ed era anche uno sportivo: era podista

CASTELLANZA (gim) Il sogno di un inverno infranto in un istante. Non c'è stato nemmeno il tempo di assaporare l'atmosfera di quel luogo incantevole, scelto quale meta per le proprie vacanze e per quelle della sua famiglia, che **Omero Lunardi**, 46 anni, residente a Caneegrate, impiego a Castellanza, si è accasciato sulla spiaggia, colpito da un infarto. In pochi minuti per lui non c'è stato più niente da fare, spegnendosi così sotto gli occhi dei suoi familiari. E' successo la scorsa settimana a Sharm-el-Sheik, la notissima località turistica sulle coste egiziane del Mar Rosso, dove Lunardi con la moglie **Samanta** e la figlia dodicenne **Beatrice** aveva scelto di godersi il mare e una meritata pausa di relax dopo un anno di lavoro. La vacanza



OMERO LUNARDI
E' morto a 46 anni

C'è voluta una settimana per rimpatriare la salma

CASTELLANZA (gim) La salma di **Omero Lunardi** ha impiegato un'intera settimana per tornare in Italia. Le leggi internazionali che regolano questo genere di situazioni prevedono ancora, purtroppo, delle procedure burocratiche piuttosto complesse e talvolta incomprensibili, per le quali non è stato possibile un rimpatrio più celere. Gli amici e i colleghi di lavoro si sono uniti al dolore della famiglia. I funerali sono stati celebrati lu-

nedi scorso nella chiesa di San Giorgio di via Toti a Caneegrate, dove abitava. Attorno alla moglie **Samanta** e alla figlia **Beatrice** c'erano il fratello **Giorgio** con la moglie **Laura**, i nipoti **Diego** e **Fabio**, la suocera **Elena**, il cognato **Carlo** con la moglie **Luana**, zii e tanti amici che rimangono a chiedersi il perché di questa tragedia improvvisa avvenuta in un momento di grande felicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per la famiglia di Lunardi avrebbe dovuto durare una settimana ed era stata immaginata per mesi anche nei dettagli, quelli che fanno sognare in tanti prima di partire e che riempiono i racconti che si danno agli amici al ritorno. Invece per Omero Lunardi quel soggiorno si è interrotto subito, poche ore

dopo l'arrivo a Sharm. Lavorava come operatore ecologico nel Comune di Castellanza. Nel tempo libero si dedicava alla corsa podistica: in tanti si ricordano di lui mentre faceva jogging lungo le strade meno trafficate di Caneegrate, quelle che portano ai campi. Nonostante anni fa avesse subito un delicato in-

tervento alla testa la sua forza di volontà e l'amore per lo sport l'avevano aiutato a superare quel male, suggerendogli di dedicarsi alle corse amatoriali. Difficile accettare che il suo cuore abbia ceduto proprio in quella circostanza così lieta.

Maura Giunta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 18/07/2014 a pag. 54; autore: Maur Giunta

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 17/07/2014 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

MALTRATTAMENTI SULLA COMPAGNA, ARRESTATO MIRKO ROSA

Cronaca

La denuncia della convivente dopo una violenta lite causata dalla presenza in casa di un gatto randagio ma i maltrattamenti andrebbero avanti da tempo. L'imprenditore avrebbe aggredito anche il padre di lei in caserma

<http://www3.varesenews.it/busto/maltrattamenti-sulla-compagna-arrestato-mirko-rosa-293095.html>



pubbl. il 17/07/2014 a pag. web; autore: non indicato

MIRKO ROSA ANCORA IN STATO DI FERMO, DOPO IL LITIGIO IN FAMIGLIA

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/63/39956/>



pubbl. il 18/07/2014 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA SCEGLIE PEDONI E BICICLETTE

Cronaca

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/istituzioni/33768-castellanza-sceglie-pedoni-e-biciclette>

pubbl. il 18/07/2014 a pag. web; autore: non indicato

MIRKO ROSA ARRESTATO PER MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Cronaca

<http://www.assesempione.info/index.php/cronaca/33751-mirko-rosa-arrestato-per-maltrattamenti-in-famiglia>